



GRAZIE FRATELLI FOÀ

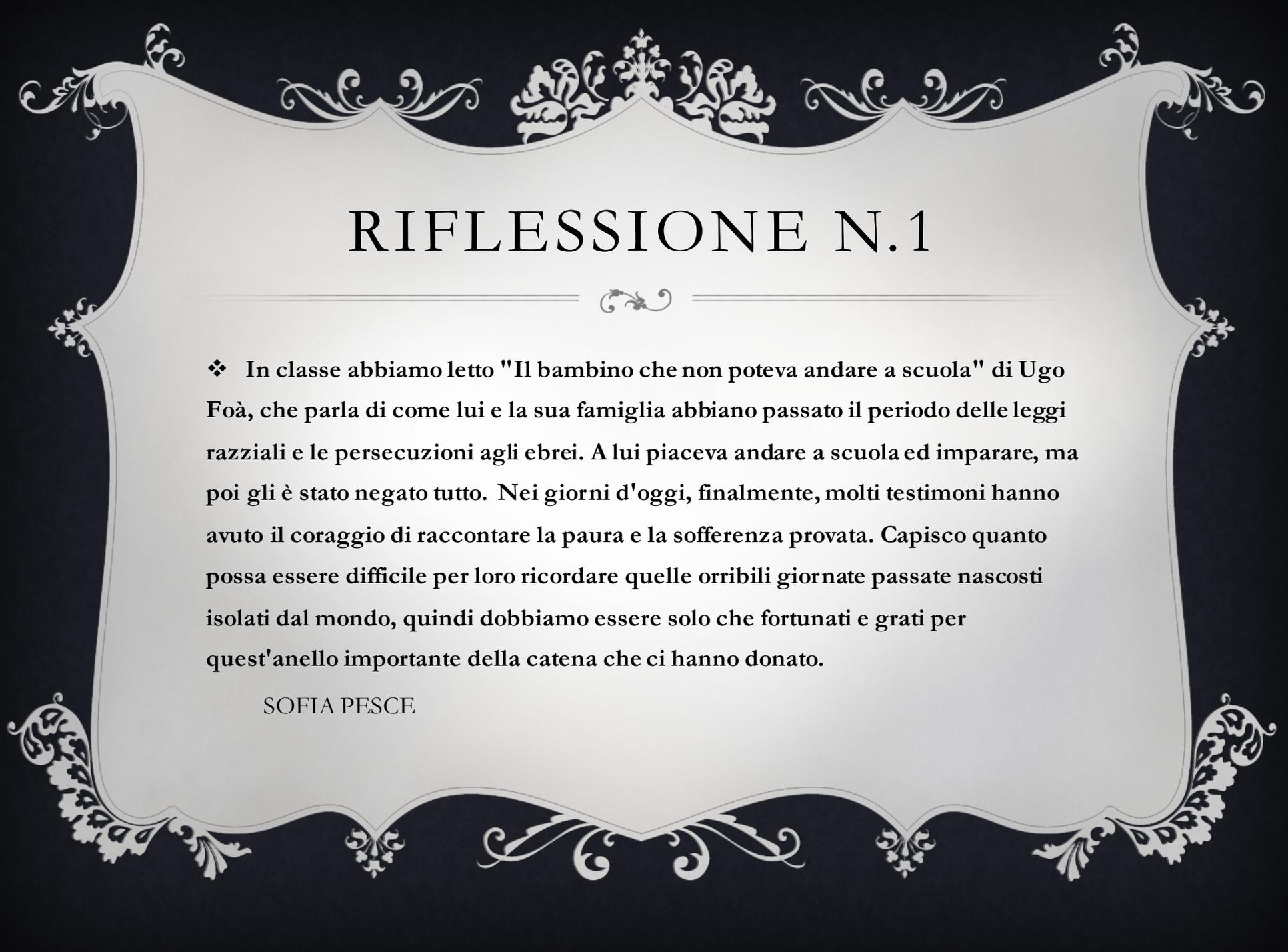
DALLA : SCUOLA PIERSANTI MATTARELLA

INTRODUZIONE

Questo piccolo lavoro lo abbiamo fatto per ringraziarvi per tutto quello che avete fatto di bello, grazie.

Il nostro lavoro si divide in due sezioni : Riflessioni, Poesie.

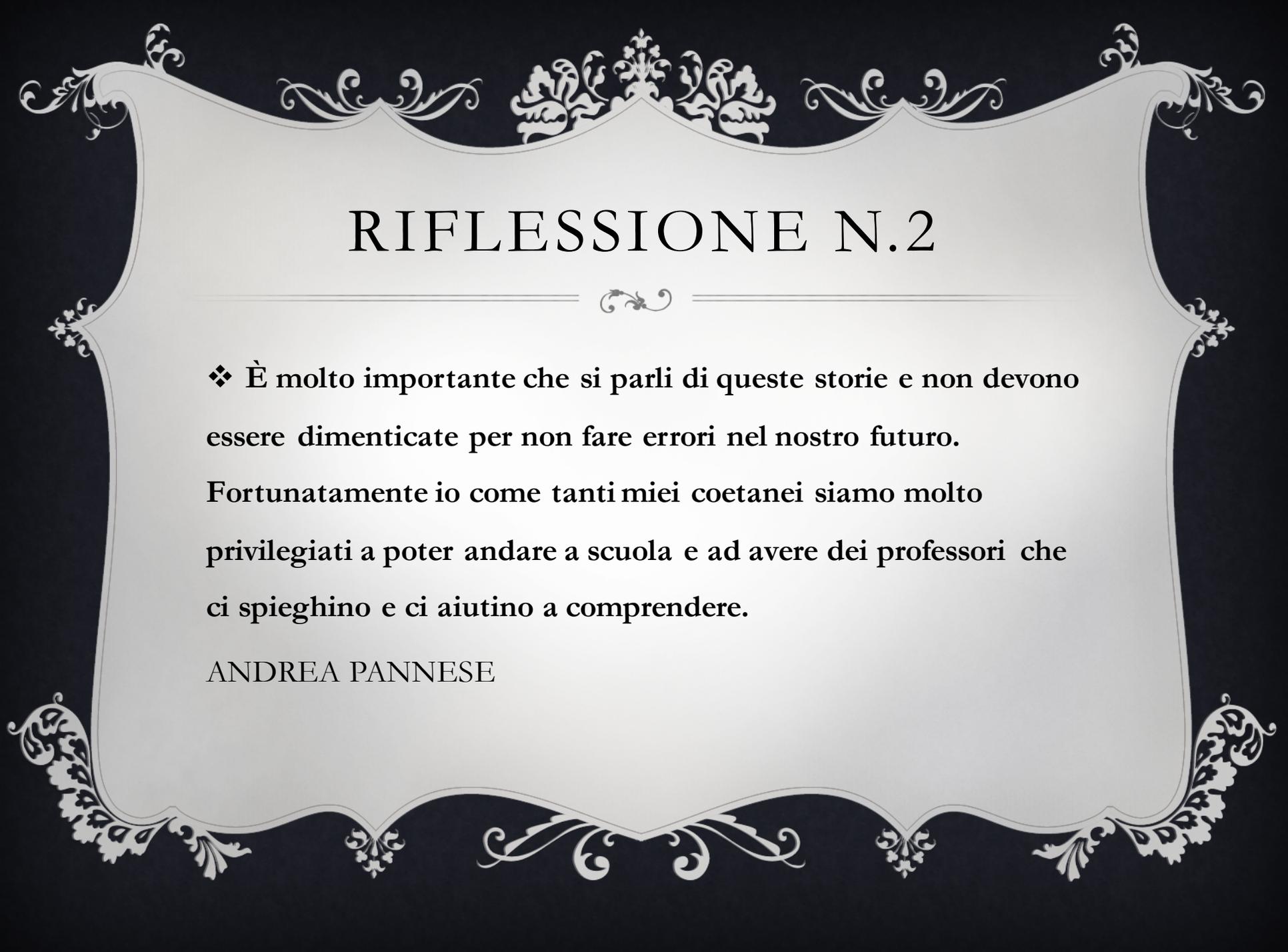




RIFLESSIONE N.1

❖ In classe abbiamo letto "Il bambino che non poteva andare a scuola" di Ugo Foà, che parla di come lui e la sua famiglia abbiano passato il periodo delle leggi razziali e le persecuzioni agli ebrei. A lui piaceva andare a scuola ed imparare, ma poi gli è stato negato tutto. Nei giorni d'oggi, finalmente, molti testimoni hanno avuto il coraggio di raccontare la paura e la sofferenza provata. Capisco quanto possa essere difficile per loro ricordare quelle orribili giornate passate nascosti isolati dal mondo, quindi dobbiamo essere solo che fortunati e grati per quest'anello importante della catena che ci hanno donato.

SOFIA PESCE



RIFLESSIONE N.2

❖ È molto importante che si parli di queste storie e non devono essere dimenticate per non fare errori nel nostro futuro.

Fortunatamente io come tanti miei coetanei siamo molto privilegiati a poter andare a scuola e ad avere dei professori che ci spieghino e ci aiutino a comprendere.

ANDREA PANNESI

RIFLESSIONE N.3

❖ I testimoni delle persecuzioni sono veramente un tassello essenziale di cui abbiamo bisogno. Persone forti che sopravvissute a tali orrori e hanno avuto la forza di arrivare fino ad oggi dandoci l'onore di poter essere informati sulle terribili conseguenze del fascismo, che loro hanno vissuto in prima persona. Due di queste persone siete voi Ugo e Dario Foà, che all'epoca avevate solo 10 e 7 anni e vi è stato negato il diritto di andare a scuola e imparare. Ora avete più di 90 anni e Ugo ha voluto dedicare a noi ragazzi un libro "Il bambino che non poteva andare a scuola". Un fantastico libro autobiografico, che noi abbiamo letto e apprezzato. Il bello delle persone come voi è che siete riuscite a raccontare al mondo la verità e avete trovato la forza di non tenervi tutto dentro, donando al mondo testimonianze preziose.

❖ MATILDE MIZZONI

❖ Persone come Ugo Foà e suo fratello Dario aiutano l'Italia a non dimenticare cosa è stato il nazifascismo nel nostro Paese. La memoria è il principale vaccino contro ogni forma di dittatura. La sua esperienza di bambino che non poteva andare più a scuola dopo che erano state emanate le leggi razziali perché ebreo ci fa riflettere sulla vergognosa condizione in cui alcuni umani vissero in quegli anni. Oggi ci sembra quasi impossibile pensare ad una Italia in quel modo, eppure è stato così. Per fortuna la memoria dei sopravvissuti come Ugo e suo fratello consentono a noi nuove generazioni di avere ben presente quanto cattiva possa essere la natura umana. Essere cacciati da scuola, non poter più lavorare, subire persecuzioni, essere deportati nei campi di concentramento è qualcosa che mette i brividi. A leggere l'esperienza di Ugo Foà si può solo provare a mettersi nei panni di un bambino, ma è difficile capire cosa possa aver provato veramente. Dobbiamo ascoltare Ugo e Dario soprattutto per essere in grado nel futuro di tramandare questa testimonianza e li dobbiamo semplicemente ringraziare per la loro disponibilità continua nelle scuole che riesce, anche più dei libri di storia, a fare capire gli orrori di quel tempo.

PASQUALE RUSSILLO

RIFLESSIONE N.4

RIFLESSIONE N.5

❖ Leggendo le vostre esperienze in “Il bambino che non poteva andare a scuola” sono rimasta colpita dal vostro legame e mi piacerebbe sapere meglio come avete vissuto insieme ai vostri fratelli la notizia del non poter andare a scuola. Sapere di una tale negazione mi ha fatto riflettere. Durante la situazione di covid sono state tante le complicazioni, ma il nostro diritto all'istruzione non è mai venuto meno e sapere che questo è successo alla vostra famiglia mi ha molto colpita. Non avete potuto frequentare la scuola come tutti gli altri ma non avete rinunciato ad imparare e avete continuato gli studi in ogni modo possibile, in classi speciali o da privatisti. È stato bello leggere un libro, di tragedia per una famiglia che subisce la guerra ma anche di speranza e di resistenza. Grazie per averci portato la vostra testimonianza, il punto di vista di dei ragazzi come noi. Oggi è importante avere delle persone come voi che hanno parlato e continuano a farlo, raccontando la vostra storia a tantissimi ragazzi. Grazie per averci ricordato di ripudiare sempre l'odio, in tutte le sue forme. CAROLINA IAVARONE

RIFLESSIONE N.6

❖ In classe abbiamo letto il libro di Ugo Foa dove ha raccontato la sua vita durante le leggi razziali. Lui e la sua famiglia, essendo ebrei, hanno vissuto in prima persona le discriminazioni. Quando abbiamo letto il libro mi sono immedesimata in Ugo, ho pensato che è ingiusto essere discriminati per la propria religione e che sia una cosa assurda che per qualcuno esistano delle "razze" superiori e altre inferiori tra gli uomini. Per me siamo tutti uguali e importanti allo stesso modo, ognuno con le proprie particolarità.

❖ CAROLA FORLANO

POESIA N.1

- ❖ Il valore di un popolo di ribellarsi all'odio,
- ❖ di ribellarsi alla morte e ai suoi carnefici.
- ❖ La forza di un bambino
- ❖ Privato di un sogno, della libertà.
- ❖ Il coraggio di raccontare,
- ❖ di testimoniare, ricordare
- ❖ celare il dolore.
- ❖ Vite spezzate, annullate in un istante
- ❖ per quale colpa, quale male.
- ❖ Anime pure, anime belle
- ❖ Nessuno vi dimenticherà
- ❖ quello che è stato, giuro,
- ❖ mai più sarà.

ALICE LOSITO

A decorative white floral border with intricate scrollwork and leaf patterns surrounds the central text area. The border is symmetrical and frames the content against a dark background.

POESIA N.2

- ❖ Cari fratelli Foà,
- ❖ Siete gli eroi di tutta Italia
- ❖ E se fossi il Presidente vi avrei dato una medaglia.
- ❖ Grazie a voi ,
- ❖ ci avete fatto riflettere
- ❖ sui diritti
- ❖ E sul quaderno li abbiamo scritti.
- ❖ Grazie per avere raccontato le vostre emozioni .
- ❖ Vi abbracciamo con riconoscenza !

EZEKIEL RIOSA



GRAZIE

❖ Grazie a te Ugo sappiamo com'era,ciò che è accaduto a voi, la storia vera. Sappiamo quanto orribile è stato,e per fortuna tutto ciò è stato arrestato. Grazie a te Ugo riusciamo ad apprezzare le cose che abbiamo senza doverci lamentare,le cose che a te furono proibite,che per fortuna ti son state restituite. Grazie a te Ugo conosciamo questi eventi studiamo questi argomenti finchè ognuno si ricorderà, mai più questo si ripeterà.

❖ GIULIA SCACCHI

GRAZIE

- ❖ Signor Ugo, volevo ringraziarla per aver deciso di testimoniare per farci
- ❖ sapere tutto quello che avete vissuto durante e prima della seconda
- ❖ guerra mondiale. Insieme ad altre testimonianze, possiamo capire meglio
- ❖ l'accaduto e non dimenticarci di ciò che è successo. Ogni racconto, anche
- ❖ se nella stessa epoca e nello stesso contesto, è diverso dall'altro.
- ❖ Mi ha affascinato molto il suo libro, perché andare a scuola per noi è una
- ❖ cosa normalissima e invece voi avete dovuto fare tutti quegli sforzi per
- ❖ dare gli esami da privatisti. Mi ha fatto capire anche come si sono sentite
- ❖ tutte le persone che hanno vissuto questo periodo. Anche i
- ❖ bombardamenti su Napoli mi hanno colpito perché sono morte
- ❖ veramente moltissime persone.
- ❖ La ringrazio ancora per tutto.

ALESSIO FORTAREZZO

GRAZIE

❖ Salve signor Foà le dico che ho letto il suo capolavoro " Il bambino che non poteva andare a scuola" e sono rimasto veramente colpito dalla storia , oltre ad avermi appassionato questo libro mi ha fatto anche riflettere su gli orrori successi in passato e come la mentalità oggi non sia ancora cambiata , rimangono ancora tante negazioni di diritti.

❖ ALESSANRO ROMEO

GRAZIE

- ❖ Grazie alla nostra professoressa ,
- ❖ abbiamo letto il libro:- Il bambino che non potevo andare a scuola- che è stato scritto da lei che è un ebreo e nella seconda guerra mondiale con lo sterminio e la persecuzione ebraica, aveva la nostra età. Nel suo libro narra le sue vicende, e cosa sia successo in quel periodo. Il testo è un documento storico importante. Grazie a lei e molti altri sopravvissuti, sappiamo cos'è successo in quel periodo.
- ❖ MARCO PALAZZO



GRAZIE

❖ Grazie signor Ugo per averci raccontato la sua esperienza di vita tramite il libro che abbiamo letto e questa sua testimonianza mi ha lasciato un segno e conserverò questo ricordo. Grazie a lei noi tutti possiamo sapere quello che lei e milioni di persone avete passato in quei tristi anni, e possiamo capire cosa vuol dire l'odio verso un popolo. Noi giovani abbiamo il dovere di non rifare lo stesso errore e non permettere la diffusione dell'odio in qualsiasi forma.

❖ MARCO TREDICINE

CHIUSURA

Volevo ringraziarvi per le belle parole
che mi avete dedicato.
Siete delle persone davvero gentili.



Grazie di tutto.

3B : Yassin Mohamed